



CONCETTI DI PROGRAMMAZIONE

“Pillole” di Conoscenza

TITOLO

Il metodo delle 3C e delle 3I: perché è importante la definizione di un metodo all'interno della Scuola Calcio

AUTORE

Ernesto Marchi

Il METODO definisce, in una breve e facile SIGLA ESPLICATIVA da ricordare (come un vero e proprio SLOGAN), gli OBIETTIVI GENERALI necessari a caratterizzare il MODELLO FORMATIVO (in poche parole il sunto generale di tale modello).

Per “FORMARE” giocatori, una Scuola Calcio Moderna deve avvalersi di un ben preciso METODO.

Esso deve essere definito raggruppando in una SIGLA ben precisa, e facile da ricordare, tipo la formula TIPS dell'AJAX, le COMPETENZE GENERALI necessarie a caratterizzare il MODELLO FORMATIVO.

L'AJAX adotta però la formula TIPS (Tecnica, Insight = intelligenza, Personality = personalità, Speed = velocità) come punto cardine delle selezioni; attraverso il metodo TIPS si cerca di capire se il giocatore selezionato è un giocatore da AJAX.

L'AJAX stabilisce con questa formula ciò che un giocatore deve “SAPER FARE” per poter entrare a far parte del loro Settore Giovanile (METODO ALLA FONTE).



Una società dilettantistica, ed anche una società professionistica che non fa alcuna selezione allo scopo di reclutare giocatori per la propria Scuola Calcio, deve stabilire una formula per inquadrare in modo preciso ciò che un giocatore, si spera, sappia fare al termine di questo ciclo (METODO ALLA FOCE).

Nella Scuola Calcio in cui opero ho ritenuto opportuno stabilire una FORMULA che fosse fortemente caratterizzante del mio modo di pensare, operare e vedere le cose, ma, soprattutto, caratterizzante del MODELLO FORMATIVO da me definito.

Ho denominato questo metodo il **METODO DELLE 3C e DELLE 3I**:

- Cultura;
- Coordinazione;
- Controllo di palla;
- Intensità;
- Intelligenza;
- Impulso.

Cultura

Intesa come cultura calcistica e sportiva in generale, come approccio educativo allo sport; lo sport come scuola di vita, come momento di crescita e non considerato, in modo estremamente riduttivo, come momento puramente "ludico".

Coordinazione

Intesa a livello di coordinazione generale per favorire il consolidamento ed il perfezionamento tecnico futuro.



Controllo di palla

Intesa come capacità di dominare l'attrezzo palla; la palla dovrà divenire una parte integrante dell'essere corporeo, come un vero e proprio prolungamento del "muoversi" nel contesto spazio-temporale.

Intensità

Intesa come atteggiamento "mentale" nell'affrontare gli allenamenti e le partite, imparando a dare sempre il meglio di sé, a non accontentarsi mai, acquisendo il necessario spirito agonistico e sviluppando qualità come la concentrazione e l'attenzione in particolare.

Intelligenza

Intesa come capacità di affrontare, elaborare ed eventualmente rielaborare le situazioni tattiche; l'obiettivo è quello di creare un giocatore propositivo, attivo, che non subisca le situazioni; tutto questo attraverso la proposta e lo sviluppo di modelli comportamentali pre-confezionati da parte degli allenatori.

Metodologia più adatta: le esercitazioni a tema e le situazioni di gioco in particolare.

Impulso

Inteso come velocità di propagazione dell'impulso nervoso in grado di stimolare la contrazione muscolare; l'obiettivo è quello di creare un giocatore reattivo in grado di anticipare ed adattarsi agli eventi e di rispondere, in modo reattivo, ai diversi stimoli a cui sarà sottoposto (reattività neuromuscolare).

Il nostro giovane calciatore dovrà presentare "piedi" assolutamente reattivi, sensibili, in contrapposizione con la tendenza media attuale che evidenzia giovani sportivi con piedi estremamente scarichi e poco reattivi.♦



APPUNTI